

DIPARTIMENTO DI STORIA, ARCHEOLOGIA
E STORIA DELL'ARTE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI
ARCHEOLOGICI

Le migrazioni dei popoli barbarici, la natura e la formazione di queste gentes, l'esistenza di una specifica identità culturale e l'interazione con il popolamento locale sono temi fra i più controversi e dibattuti della storia medievale europea.

La terza edizione degli Incontri per l'Archeologia barbarica presenta i primi risultati di analisi paleogenetiche e isotopiche condotte su necropoli attribuite ai Longobardi di Repubblica Ceca, Ungheria e Italia.

Un progetto di ricerca internazionale coordinato dal prof. Patrick J. Geary (Institute for Advanced Study, Princeton, U.S.A.) coinvolge da anni archeologi, storici, antropologi e genetisti europei e statunitensi, al fine di indagare contesti funerari di Rep. Ceca, Austria, Ungheria e Italia. Si incentra su studi paleogenetici, integrati da analisi degli isotopi stabili per la determinazione della mobilità e della dieta e dai dati archeologici e antropologici, in un serrato dialogo interdisciplinare. Verranno inoltre presentati altri progetti di ricerca multidisciplinare comprendenti analisi isotopiche su contesti di Rep. Ceca, Ungheria e Italia, al fine di ricomporre l'insieme dei dati attualmente disponibili.

Sorprendenti sono i risultati, che permettono di supportare il percorso migratorio da regioni centro-nord europee all'Italia attribuito dai testi scritti ai Longobardi; emerge con forza l'importanza delle relazioni biologiche nella struttura sociale di queste comunità, composte da due principali gruppi genetici, ai quali corrisponde una specificità culturale; si suppone anche mobilità femminile per esogamia. Nuovi importanti dati per una rilettura di vecchi temi.

In occasione del III Incontro per l'Archeologia barbarica saranno disponibili gli atti del II Incontro "Città e campagna. Culture, insediamenti, economia (secc. VI-IX)", tenutosi nel 2017.

MIGRAZIONI, CLAN, CULTURE

Archeologia e scienza

III Incontro per l'Archeologia barbarica

Giornata di studi

www.unicatt.it



Venerdì 18 maggio 2018
Aula Pio XI, ore 9.30
Largo A. Gemelli, 1 - Milano

In collaborazione con



Con il patrocinio di



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Saluti

Giuseppe ZECCHINI, Direttore del Dipartimento di Storia, Archeologia e Storia dell'Arte

Marco SANNAZARO, Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni archeologici

Fabio PAGANO, MiBACT – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Analisi paleogenetiche e isotopiche sui Longobardi: temi e contesti

Caterina GIOSTRA, Università Cattolica del Sacro Cuore

LA PALEOGENETICA: MIGRAZIONE E STRUTTURA SOCIALE

Le analisi del DNA mitocondriale e nucleare antico: potenzialità e limiti

David CARAMELLI, Università degli Studi di Firenze

Il progetto di ricerca internazionale "Tracing Longobard Migration through DNA Analysis": il DNA nucleare

Patrick J. GEARY, Institute for Advanced Study, Princeton

For a genetic comparison: cemeteries of three 5th century communities in Pannonia

Tivadar VIDA, Eötvös Loránd University, Budapest

István KONCZ, Eötvös Loránd University, Budapest

Il progetto di ricerca internazionale "Tracing Longobard Migration through DNA Analysis": il DNA mitocondriale

Silvia GHIROTTI, Università degli Studi di Ferrara

LE ANALISI DEGLI ISOTOPI STABILI: MOBILITÀ E ALIMENTAZIONE

Analisi isotopiche in archeologia: mobilità e alimentazione

Mary Anne TAFURI, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Diet, mobility and inherited status at Collegno

Susanne HAKENBECK, University of Cambridge

Human mobility in the Longobard period: Isotope evidence from cemeteries in the Czech Republic

Daniel WINGER, Universität Rostock

Corina KNIPPER, Curt Engelhorn Center for Archaeometry, Mannheim

Mobility and Population Transformation in the Carpathian Basin from the 5th to the 7th Century: Changing Societies and Identities

Tivadar VIDA, Eötvös Loránd University, Budapest

Corina KNIPPER, Curt Engelhorn Center for Archaeometry, Mannheim

Pattern di mobilità dalla necropoli di Povegliano Veronese: prime analisi isotopiche

Ileana MICARELLI, Guendalina FRANCISCI, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Ne discutono archeologi, storici, antropologi e genetisti.

La discussione avrà la traduzione simultanea.